

IL CONSIGLIO DI STATO

## I bus toscani ai francesi

APAGINA 4

# I francesi vincono l'ultimo ricorso e si prendono i bus della Toscana

Decisione del Consiglio di Stato: il consorzio Mobit molla, sconfitto dopo cinque anni e sei sentenze

Martina Trivigno

**FIRENZE.** Ci sono voluti cinque anni e sei sentenze (di cui una anche della Corte di giustizia dell'Unione europea) per stabilire che sì, **Autolinee Toscane** la società del colosso francese **Ratp** meritava di vincere quella gara che si era aggiudicata nel marzo 2016 (la procedura era stata però avviata nel 2013). Il Consiglio di Stato, con la sentenza pubblicata ieri, dovrebbe aver scritto la parola fine al complesso contenzioso tra Mobit, il vecchio gestore (ma pure l'attuale perché il servizio non è mai stato sospeso) del **trasporto pubblico** locale, e At, vincitore della gara d'appalto. Un percorso lungo e travagliato, a suon di carte bollate, che ha tirato in ballo anche la Regione Toscana che quella gara «per l'affidamento in concessione dei servizi di **trasporto pubblico** locale nell'ambito territoriale della

Toscana» l'aveva indetta.

**IL ROUND GIUDIZIARIO**

E il 2 marzo 2016: **Autolinee toscane** si aggiudica una prima volta, in via definitiva, la gara, mentre Mobit arriva seconda. Ma non ci sta e passa all'attacco. Nel 2019, il Consiglio di Stato stabilisce che la gara è corretta ed è da rifare soltanto in parte, lasciando però immutate le offerte dei due contendenti. A eccezione del Pef, il Piano economico e finanziario, che doveva essere presentato di nuovo «emendato da vizi». E così è stato. Ma il 19 aprile 2019, la Regione assegna di nuovo la concessione ad **Autolinee Toscane**. Ed è qui che ha inizio l'odissea giudiziaria, portata (più o meno) in ogni grado di giudizio da Mobit, consorzio che accoglie, tra gli altri, Cap di Prato e Ctt nord.

**L'ULTIMA SENTENZA**

Ora, la vicenda può considerarsi chiusa. Il consiglio d'amministrazione del consorzio guidato dal presidente **Federico Toscano** si è riunito ieri sera in una riunione fiume ma, con ogni probabilità – dicono fonti

vicine a Mobit – sarà costretto a fermarsi. E, intanto, esulta il presidente di **Autolinee toscane**, **Bruno Lombardi**. «Ancora una volta un giudice amministrativo conferma che la gara è regolare», sottolinea.

«Constatiamo – prosegue Lombardi – che, nonostante i ricorsi presentati da Mobit siano stati costantemente bocciati e il contratto di concessione sia stato firmato da ben dieci mesi, il servizio è tuttora gestito da chi ha perso la gara e da chi ha perso tutti i ricorsi. Ci attendiamo che l'ostruzionismo fin qui messo in campo termini finalmente e si vada verso un ordinato passaggio di consegne».

**COSA ACCADRÀ**

Se non ci saranno sorprese, **Autolinee Toscane** conta di mettere in piedi il servizio di trasporto già per l'inizio del nuovo anno scolastico. Il contratto di concessione per l'acquisto dei bus e dei garage di Mobit era già stato firmato il 10 agosto dell'anno scorso, poi congelato in attesa della sentenza. In

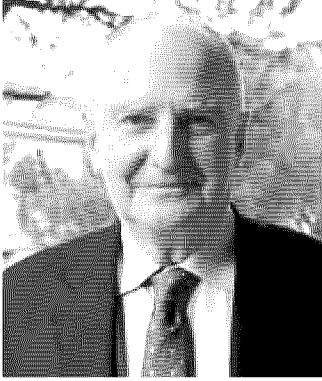
ogni caso, i 5.200 lavoratori di Mobit passeranno automaticamente ad **Autolinee toscane**. Che, intanto, promette l'acquisto – come previsto dall'offerta di gara – di 1.350 bus in più.

**LE REAZIONI**

«L'auspicio è che con questa decisione del Consiglio di Stato che conferma la legittimità e correttezza del procedimento amministrativo svolto dalla Regione Toscana sia posta definitivamente la parola fine a un annoso contenzioso – commenta l'assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture, **Stefano Baccelli** – e che possiamo attivare tutti gli investimenti previsti dal nuovo contratto di servizio».

«Il Consiglio di Stato ci dà e mi dà ragione – conclude l'ex presidente della Toscana, **Enrico Rossi** –. La gara è stata perfetta e i nostri tecnici l'hanno assegnata all'impresa che ha fatto l'offerta migliore. Avevano torto tutti coloro che ci hanno osteggiato con risorse inutili e sempre perdenti, con denunce fasulle e piene di infamie alla magistratura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bruno Lombardi (At)



Federico Toscano (Mobit)



Stefano Baccelli



Enrico Rossi

